



Carissimi Confratelli,

Con l'animo addolorato vi comunico la morte del nostro confratello

Sac. Angelo Semplici

d'anni 65

avvenuta in questa casa il 15 Marzo alle ore 7 del mattino.

Da qualche tempo soffriva d'una forte bronchite, ma nulla poteva far prevedere una fine tanto improvvisa. La sera del 14 c. m., dopo aver regolarmente atteso durante tutta la giornata al suo ufficio di prefetto, verso le otto, si era recato nella camera di un nostro confratello per ricevere una iniezione anti-bronchiale, quando gli sopravvenne una violenta emorragia cerebrale che gli tolse subito la conoscenza e lo paralizzò.

Fu chiamato il medico che venne immediatamente, e gli applicò un forte salasso, ma disse subito trattarsi di caso assai grave.

Nella notte andò sempre peggiorando, tanto che verso le tre del mattino gli amministrai l'estrema unzione. Il rantolo che durante la notte era sempre stato assai affannoso, venne affievolendosi poco a poco e verso le sette del mattino, senza quasi che ce ne accorgessimo, si spense, e l'anima del nostro caro confratello volava all'eternità.

Non sarà facile nei brevi limiti di una lettera tracciare tutto il suo *curriculum vitae*. Nacque a Bubbiano (Prov. di Milano) il 5 Maggio 1879. Fece il noviziato a Foglizzo nell'anno 1896-97 e due anni dopo 1899-1900 venne mandato a Lisbona che doveva essere il campo del suo lavoro per quasi 25 anni, divisi in due periodi, il primo dal 1899 al 1910 e l'altro dal 1931 alla morte.

Durante il primo periodo fu per varii anni assistente e insegnante, compiendo in pari tempo gli studii teologici e prestando la sua opera come assistente dell'Ing. Cerradini nella costruzione del nuovo edificio di queste Scuole Professionali, edificio che venne inaugurato solennemente il 19 Marzo 1906, con la presenza del veneratissimo Servo di Dio D. Michele Rua.

Intanto nell'estate del 1905 D. Semplici ottenne di poter fare un breve ritorno in patria, per dare alla famiglia la consolazione di poter assistere alla sua prima santa messa. Imperscrutabili disegni di Dio vollero che la sua prima santa messa venisse da lui celebrata in suffragio di una cara sorella morta quasi improvvisamente.

Ritornato a Lisbona, al principio del nuovo anno scolastico, era nominato consigliere scolastico di questa casa, carica che occupò fino all'ottobre del 1910, quando, in conseguenza dei rivolgimenti politici di questa Nazione, dovette ritornare in Italia, dove trascorse più di vent'anni. Secondando le sue grandi disposizioni pel disegno, i Superiori lo fecero inscrivere nella R. Accademia Albertina di Torino, dove nel concorso indetto nell'anno 1913-914 si meritò una borsa di studio e nel Luglio del 1916 conseguiva brillantemente il diploma di Architetto.

Chiamato quasi subito dopo alle armi il nostro D. Semplici prestò servizio nella 1.^a Compagnia di Sanità nell'Ospedale Militare di Torino, prestandosi, contemporaneamente, come professore di disegno agli artigiani dell'Oratorio di Valdocco.

Finita la guerra, nell'anno scolastico 1918-19, venne assunto quale segretario dell'Economo Generale per la revisione e studio di progetti di costruzione della nostra Società, dimostrando grande diligenza e perizia nella sua professione.

Nel 1920 fu mandato alle Scuole Professionali D. Bosco di S. Benigno per studiarne la riorganizzazione e la riforma. Circa un anno dopo presentò gli studii fatti che furono approvati dalla Direzione Generale della nostra Società. I lavori iniziati sul principio del 1924 furono condotti a termine nel Dicembre del 1925. I lavori, dice un attestato rilasciatogli dal Veneratissimo Sig. D. Ricaldone, allora Prefetto Generale, furono tutti eseguiti conforme i progetti presentati e tutti egregiamente riusciti.

A S. Benigno fu anche prefetto per varii anni fino al Febbraio del 1931, data del suo ritorno a Lisbona, in aiuto al compianto D. Rota, Visitatore e Direttore di questa casa, che si trovava in condizioni di salute allarmanti. Prima come prefetto e, dopo la morte di D. Rota avvenuta in Agosto di quello stesso anno, nominato direttore, spiegò la sua non comune attività nel riorganizzare e sviluppare queste Scuole Professionali.

Nel 1935, con la venuta dell'attuale nostro Sig. Ispettore che assunse anche la direzione di questa casa, egli ritornò all'ufficio di prefetto, continuando sempre come consigliere ispettoriale fino all'Agosto ultimo, e

sempre sollecito del progresso di questa casa. E furono altri nove anni di lavoro che solo venne stroncato da un fulmineo colpo apoplettico che lo doveva portare alla tomba, in poche ore.

È stato detto più sopra che da qualche tempo la sua robusta fibra si sentiva scossa, e in vista di ciò i nostri venerati Superiori Maggiori, annuendo anche ai suoi desiderii ripetutamente manifestati, avevano già deciso il suo ritorno in Italia, dove l'aria natia e una vita più tranquilla certamente gli avrebbero fatto bene.

Ma le sopravvenute condizioni internazionali impedirono l'esecuzione di questa determinazione, e così venne egli a morire in questa casa che aveva visto sorgere dalle fondamenta e svilupparsi con la sua fattiva cooperazione.

La salma esposta nella cappella del collegio venne visitata da moltissime persone.

I suoi funerali dimostrarono con tutta evidenza l'affetto e la stima che aveva saputo acquistarsi presso i benefattori e amici dell'opera salesiana.

Innumerevoli persone di ogni classe sociale, le schiere dei nostri giovanetti interni e esterni, folto stuolo di ex-allievi, molti sacerdoti della città, fra cui i rappresentanti di S. Ecc.^{za} Rev.^{ma} Mons. Nunzio Apostolico, di S. Em. il Cardinal Patriarca, i Direttori delle due Case di Evora, della Casa di Estoril con rappresentanza del suo corpo docente e discente, rappresentanze di varii Istituti, fra i quali quello delle Suore di Maria Ausiliatrice, parteciparono sentitamente al nostro lutto e si unirono a noi nelle preghiere di suffragio.

Dopo la messa solenne di *requiem* celebrata dal Sig. Ispettore, le spoglie mortali del nostro caro D. Semplici, furono trasportate nella cappella sepolcrale che un'ottima famiglia, nostra insigne cooperatrice, pose generosamente a nostra disposizione.

E là esse riposano, accanto a quelle dei nostri compianti D. Rota, D. Zeppa, D. Agostino Colussi e D. Giuseppe Maria Coelho, aspettando il giorno della risurrezione finale.

Carissimi confratelli, vogliate essere generosi di suffragi per il caro scomparso, chiamato così improvvisamente all'eternità, e pregate anche per questa casa e per chi si professa

Vostro Aff.mo in D. Bosco Santo

Lisbona, 25 Marzo 1944

Sac. Paolo Colussi

Direttore

Dati per il Necrologio — Sac. Angelo Semplici, nato a Bubbiano (Italia) il 5 Maggio 1879 e morto a Lisbona (Portogallo) il 15 Marzo 1944, con quasi 65 anni di età, 46 di professione e 38 di sacerdozio. Fu direttore per quattro anni.

Nice *Mogha*